

2 maggio 2012 15:16

ITALIA: Cannabis terapeutica, Regione Toscana approva prima legge italiana per la somministrazione



Facilitare l'accesso in Toscana ai farmaci cannabinoidi per combattere il dolore, nelle cure palliative e anche in altri tipi di terapie. E' l'obiettivo di una legge, la prima del genere in Italia, approvata oggi a maggioranza dal Consiglio regionale della Toscana, con il voto contrario di Udc, parte del gruppo misto, e Pdl, ad accezione del consigliere Marco Taradash che ha votato in maniera favorevole, e l'astensione della Lega Nord.

L'atto unifica due diverse proposte di legge e vede come primi firmatari Enzo Brogi (Pd) e Monica Sgherri (capogruppo Fds-Verdi), insieme, tra gli altri, a Pieraldo Ciucchi (Gruppo misto). Un decreto del ministro della Salute del 2007, e' stato ricordato, rende possibile l'utilizzo dei principi attivi della cannabis nella terapia farmacologica, ma tali farmaci sono di difficile accesso per le procedure burocratiche richieste e perche' e' necessario acquistarli all'estero.

Il provvedimento prevede la somministrazione dei farmaci cannabinoidi presso le strutture del servizio sanitario regionale, le Asl, e le strutture private (che erogano prestazioni in regime ospedaliero). Per garantire la continuita' terapeutica e' previsto che il trattamento possa proseguire anche in ambito domiciliare, dopo che il paziente viene dimesso.

I farmaci sono acquisiti tramite le farmacie ospedaliere, 'nei limiti del budget aziendale', e tramite le unita' sanitarie locali. L'approvazione e' stata salutata con un applauso da parte del pubblico in aula appartenente ad alcune associazioni.

'Quello della Regione Toscana e' un atto di civilta' per il riconoscimento della liberta' di cura e per superare il divorzio tra scienza e potere. Il divieto e' follia figlia dell'ideologia proibizionista'. Lo ha affermato **Mario Staderini**, segretario di Radicali italiani, commentando la legge toscana che facilita l'accesso ai farmaci cannabinoidi.

'Vietare e ostacolare l'uso terapeutico della cannabis e' una follia figlia dell'ideologia proibizionista, la stessa che rincorre politiche criminogene che fanno di un problema sanitario una questione di ordine pubblico'.